

Modelli Statistici Per Leconomia Con Applicazioni Aziendali

Obiettivo del volume è di analizzare la relazione tra cambiamento economico e trasformazione istituzionale indotta dai processi di apertura congiunti all'emergere dell'economia dell'innovazione e della conoscenza, e di indagare gli intrecci tra governa

363.85

Il denaro è il fulcro dell'agire umano, il motore di ogni cosa che accade nel pianeta, e ispira molte delle nostre azioni: è la necessità di tutti, il desiderio di molti, lo strumento di alcuni. Chi crea il denaro? In base a cosa lo crea? Cos'è il signoraggio? Cosa si intende per crescita? Che ruolo ha la fiducia? Cos'è l'inflazione? Queste domande e tante altre simili vengono trascurate dalla maggior parte delle persone. L'economia e i suoi processi tecnici appaiono caotici e noiosi, controllati dall'alto (nessuno sa bene da chi) e lo stesso scorrere di notizie in gergo economico, insieme a incomprensibili grafici, sigle e percentuali, sono un ottimo deterrente al suo studio. In realtà, la complessità associata al sistema finanziario è solo una maschera, progettata per nascondere le sue regole, a volte incoerenti, di funzionamento. Questo libro è una finestra sul mondo in chiaroscuro dell'economia, che spiega e semplifica in tutti i suoi meccanismi, dalla fiducia alla crescita, dall'inflazione alla politica monetaria, dalla moneta al ciclo economico. Senza tralasciare temi come psicologia, globalizzazione, crisi economica, stagnazione e tanto altro. Scritto in modo chiaro e semplice, pur senza rinunciare alla completezza, l'opera risulta di facile lettura per tutti e si rivolge a chi è interessato a capire il mondo attraverso l'economia. Anche gli addetti ai lavori, tuttavia, possono trovarci utili approfondimenti e spunti di riflessione.

365.720

365.735

La cattiva economia è come la cattiva medicina: può fare molto male, anzi peggio. In Italia, paese per certi versi unico, un'impostazione troppo umanistica sembra rendere la logica economica impossibile da comprendere e i dati inavvicinabili, lasciando troppo spazio a libere interpretazioni di concetti, politiche, istituzioni, meccanismi di mercato e di intervento statale. Fino, addirittura, a raccontare favole. E a darli i numeri, anziché interpretarli. L'intento del libro è discutere gli aspetti più caldi della situazione italiana proprio facendoci esercitare, in modo brioso, non paludato, a un metodo di analisi. Non ci sono lezioni, nel libro, ma forza espositiva, vis polemica e qualche indicazione che può essere utile a molti.

Il volume riflette l'esperienza didattica degli Autori, che per molti anni hanno tenuto corsi di Ricerca Operativa per studenti delle Facoltà di Economia e di Ingegneria. La principale caratteristica del testo è l'ampia copertura dei metodi tradizionali della disciplina e la loro presentazione in modo rigoroso ma senza un'impostazione fortemente matematica. Ogni metodo è accompagnato da esempi illustrativi, descritti con ricchezza di dettagli. Una sezione è dedicata ad esercizi svolti. Dopo due capitoli di presentazione della materia e di introduzione alla programmazione matematica e alla programmazione convessa, i successivi tre capitoli sono dedicati alla programmazione lineare (algoritmo del simplesso, dualità, simplesso duale, analisi di sensitività, prezzi

ombra). Il sesto capitolo riguarda le principali tecniche risolutive per la programmazione lineare intera: metodo dei piani di taglio e branch-and-bound. Nel settimo capitolo viene introdotta la teoria dei grafi e vengono esaminati i principali problemi definiti sui grafi (shortest spanning tree, cammini minimi, flusso massimo, problemi di routing). Il successivo capitolo, dedicato alla gestione dei progetti, copre le tecniche CPM, PERT e il metodo per il Trade-Off tempi/costi. Nel nono capitolo vengono presentati i concetti di rilassamento e di algoritmo euristico. Gli ultimi due capitoli sono dedicati ad alcune fra le tecniche della Ricerca Operativa più utilizzate in pratica: teoria delle code (modelli M/M/1 ed M/M/k e reti di Jackson), tecnica Montecarlo e simulazione a eventi discreti. Per molti degli algoritmi trattati sono disponibili, in una pagina web associata al testo, applet didattici che ne consentono l'esecuzione guidata.

365.677

“Il pericolo reale non è la recessione in sé, ma la risposta della politica. L'austerità è una scelta, non un fatto ineluttabile.” Disoccupazione, povertà e disordini sociali sono davvero conseguenze inevitabili di ogni recessione? O sono soprattutto il frutto di scelte politiche sbagliate? L'austerità potrebbe non essere una strada obbligata: ma quali sono le alternative che abbiamo per superare una spirale negativa apparentemente senza fine? “Uno snodo cruciale nel dibattito sulla crisi.” Financial Times

365.806

365.783

Si tratta di un'opera introduttiva al campionamento da popolazioni finite. Si ritiene che un'opera su questo argomento sia adatta alle lauree triennali, ma contiene anche una parte di materiale avanzato da utilizzare per lauree specialistiche. L'opera è ricca di esempi, ed è accessibile anche a chi abbia seguito un corso elementare di statistica e probabilità, del tipo di quelli impartiti in lauree triennali di economia. Il volume è adatto non solo a studenti di corsi di laurea in statistica, ma anche a studenti di altre facoltà che vogliano usare i metodi di campionamento con taglio elementare e applicativo senza rinunciare ad un modicum di teoria.

Parlare di storia economica significa prima di tutto definire il campo di azione specifico di questa disciplina, rispetto alla storia tout court, indagandone i diversi filoni (storia dell'impresa, storia economico-sociale, storia delle merci...) e domandandosi se sia possibile fare storia attraverso appunto la storia economica. Significa anche chiedersi se la storia economica, oltre a indagare il passato, sia anche in grado di dirci qualcosa sul futuro: e qui si apre il punto di contatto con le scienze manageriali a cui la storia d'impresa può fornire utili indicazioni. Come funziona nello specifico la storia economica? Quali sono le sue fonti (nell'era di Wikipedia), quali i suoi prodotti? Nel suo metodo di indagine come si combinano gli aspetti qualitativi con quelli quantitativi? Oltre a dare risposta a simili quesiti, il libro organizza in un discorso ordinato i diversi possibili oggetti di studio della storia economica: la crescita, lo sviluppo, l'affermarsi di una dimensione globale, l'aprirsi di divari sempre più profondi ecc. Ne esce un quadro della disciplina assolutamente lontano dall'immagine spesso noiosa

(attributo tipico della storia) e triste (attributo dell'economia) che ne abbiamo: piuttosto il profilo di una materia che ben si inserisce nella formazione di quanti hanno o avranno ruoli di responsabilità nelle nostre aziende.

Il libro si pone l'obiettivo di introdurre i due modelli statistici maggiormente utilizzati nel settore dello scoring di accettazione, quali il modello logistico e l'analisi discriminante. In questo contesto, sulla base delle informazioni in possesso al momento della richiesta, si deve prendere la decisione se concedere o meno il finanziamento. Di conseguenza, le tecniche che si utilizzano hanno tutte la caratteristica di suddividere la potenziale clientela in due insiemi: i 'buoni' ed i 'cattivi' pagatori. L'impostazione del libro è di tipo statistico: particolare enfasi è posta sul fatto che il comportamento di un cliente è descritto attraverso una variabile aleatoria binaria che è oggetto di previsione. Questa variabile casuale viene messa in relazione, attraverso un modello statistico, con un insieme di variabili esplicative che descrivono il profilo del potenziale cliente, e che sono note al momento della richiesta di finanziamento. I parametri del modello statistico non sono noti e pertanto debbono essere stimati attraverso tecniche inferenziali. A tal fine, si dispone di un campione estratto in modo casuale dalla popolazione dei potenziali clienti. Questo campione tipicamente è suddiviso in un campione di sviluppo ed un campione di validazione. Nel libro saranno analizzati in dettaglio alcuni casi reali. La scelta è quella di fornire una trattazione approfondita dei due metodi, che ne metta in luce sia i punti di forza sia la eventuale non corrispondenza alla realtà delle assunzioni su cui si basano. Questa conoscenza è prerequisito fondamentale per un corretto uso anche degli strumenti più avanzati, nell'ambito sia dello scoring di accettazione che in quello comportamentale.

Che cos'è l'economia? Esiste l'economia che quotidianamente viviamo, che si presenta molto complessa e interessa da vicino ogni individuo ed esiste l'economia che tenta di spiegare sul piano teorico alcuni grandi eventi (approccio esplicativo) o fornisce le regole per una vita materiale migliore (approccio prescrittivo). L'economia teorica ha fatto i maggiori progressi, ma non si è radicata a sufficienza nella cultura popolare, anche perché non è materia facile per l'uomo della strada. L'economia vissuta è l'assillo di ognuno per il proprio presente e soprattutto per il futuro: è ciò che spinge a domandarsi se qualcuno possa alleggerire le nostre preoccupazioni e perfino eliminarle. La sfida raccolta dall'autore è quella di trovare una cerniera tra le due dimensioni, ripercorrendo la storia degli uomini e delle idee che hanno segnato il progresso della conoscenza in campo economico, intorno alla risposta-cardine dell'economia: le risorse sono scarse e l'uomo deve imparare a usarle razionalmente. Con questo intento, il libro ci introduce a temi quali la dialettica tra economia reale (il reddito e la ricchezza) ed economia «di carta» (la moneta, il credito, la finanza); l'importanza dei prezzi e il loro complesso intreccio; il ruolo delle aspettative negli andamenti economici; il conflitto tra lavoro e capitale; la lotta tra Stato e mercato; il rapporto tra economia e fondamentalismi religiosi; lo sviluppo sostenibile e il ruolo

dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione; la tutela dell'ambiente. La Grande recessione ha gettato in crisi l'Occidente e messo in ginocchio sia il dollaro, sia l'euro. Allo stesso tempo la Cina avanza sulla base di un modello che coniuga partito unico maoista e industrialismocapitalista. A causa degli effetti della «febbre gialla», centinaia di aziende spostano oltre Muraglia le loro fabbriche e centinaia di migliaia di europei e americani restano senza lavoro. E ciò avviene mentre la domanda globale crolla, trascinando con sé lo smantellamento dei sistemi di spesa sociale. Per uscire dalla crisi l'Occidente deve inventarsi un nuovo modello di sviluppo economico. Con frizzante ironia e una straordinaria capacità di descrivere drammaticamente il momento storico, Umberto Sulpasso fa dialogare Mr Darwin con Kafka, B-liar, il presidente Obama, Galileo Galilei, Isaac Asimov, Niccolò Machiavelli e il Principe. Un viaggio oltre lo spazio e il tempo che lo porta a formulare una proposta per affrontare la crisi: la Darwinomics, l'unica strada praticabile nel prossimo futuro per combinare sviluppo e sopravvivenza. In alternativa, potrebbe presto scatenarsi un apocalittico conflitto geopolitico globale per la gestione delle risorse dalle conseguenze devastanti. In Darwinomics si riafferma la necessità impellente di un'evoluzione dell'Homo sapiens in Homocognoscens, un vero e proprio passaggio biologico che implica una diversa capacità di produrre a partire da una nuova economia della conoscenza. Perché in gioco oggi non c'è solamente la sopravvivenza economica dell'Occidente, ma dell'intera specie (umana).

2000.1468

Le ricerche del presente volume si fondano sul nesso tra lavoro e Quarta Rivoluzione industriale. Su questo piano le domande sono numerose. Qual è la natura del lavoro 4.0? Qual è il rapporto tra rivoluzione tecnologica e occupazione? Quali sono i diritti del lavoro nell'epoca dei nuovi modelli di business? L'innovazione può essere implementata senza il superamento della subalternità novecentesca e l'approdo a nuove forme di libertà e responsabilità del lavoro? La digitalizzazione e le nuove forme di organizzazione dell'impresa mutano i rapporti di lavoro e favoriscono nuove forme di collaborazione e di conflitto? La formazione, la qualità e la libertà nel lavoro sono più importanti del salario? La progettazione e il design dell'impresa come si pongono nei confronti della tecnologia e del lavoro? La digitalizzazione spinge l'economia della conoscenza a determinare nuove forme di lavoro? Quali progetti da parte dei soggetti coinvolti, a cominciare dai lavoratori, perché queste trasformazioni siano un passo avanti nelle condizioni di lavoro e nelle relazioni industriali? Queste e molte altre domande sono alla base dei saggi raccolti nel volume cui hanno collaborato autori di diversa formazione ed esperienza: accademici, giornalisti, imprenditori, manager, operatori, sindacalisti e rappresentanti sindacali.

Modelli statistici per l'economia con applicazioni aziendaliIndicatori e modelli statistici per la valutazione degli squilibri territorialiFrancoAngeli

500.44

[Copyright: dae4d6450e66170fb31d83c18274df73](https://doi.org/10.1017/9781108714645)